



COMUNE DI TERNI
Direzione Lavori Pubblici - Manutenzioni

UFFICIO:
Aree di pregio
Patrimonio Forestale, Agro - Silvo - Pastorale
Decoro Urbano ed Ambientale
Infrastrutture a rete
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade
Gestione dei Servizi cimiteriali
Benessere degli animali
Rapporti con la Associazioni protezionistiche
Gestione canili municipali

TERNIVERDE

Corso del Popolo 30- 05100 Terni
Tel. +39 0744.549.570

Responsabile dell'Ufficio:
titolare incarico Alta Professionalità
Federico Nannurelli
dottore in Ingegneria Civile
federico.nannurelli@comune.terni.it

All'Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria (AFOR)

Via Pietro Tuzi, 7 06128 Perugia

PEC: agenziaforestaleumbra@legamail.it

e per conoscenza

Alla Direzione Polizia Locale - Mobilità

Servizio Guardaboschi

SEDE

Alla Regione Carabinieri Forestale Umbria

Viale D. Bramante, 1

05100 Terni

PEC: cs.terni@pec.corpoforestale.it

OGGETTO: Potatura del Platano ibrido (*Platanus x hybrida*) posto lungo il viale Domenico Giannelli nei pressi del numero civico 61 per la messa in sicurezza della viabilità stradale.

**ORDINANZA A SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA
INCOLUMITÀ**

IL SINDACO

Vista la proposta del competente Ufficio della Direzione Lavori Pubblici-Manutenzioni in data 21.07.2023;

Preso atto che il trasferimento del mercato comunale settimanale nei pressi dei giardini della Passeggiata, ha determinato un incremento di afflusso dei veicoli commerciali in ingresso ai Giardini,

Vista la segnalazione della Polizia locale che evidenziava la presenza di fronde di alberi che occupavano la sagoma stradale lungo il viale Domenico Giannelli,

Premesso che:

- a seguito del sopralluogo svolto in data 20.7.2023 dall'agronomo del Comune è stato individuato lungo il viale Domenico Giannelli, in prossimità del numero civico 61, un esemplare maturo di Platano ibrido (*Platanus hybrida*) che proietta insieme a due esemplari di Ailanto (*Ailanthus altissima*), le proprie ramificazioni secondarie (diametro medio di circa 5 cm) entro i 4,50 m di altezza rispetto al piano viabile;
- ne consegue una accertata condizione di intralcio della sagoma limite della viabilità stradale e, pertanto, una condizione di pericolo per gli utenti anche in relazione al transito dei mezzi di soccorso e dei mezzi commerciali che dovranno accedere ai pubblici Giardini.

Tenuto conto che il Comune ex art. 14, co. 1 – lettera a) e art. 29, co. 1 del D.Lgs. 285/92 in qualità di Ente proprietario è obbligato a garantire la sicurezza, l'efficienza e la fluidità della circolazione e il mantenimento dello spazio di rispetto stradale, a tutela dell'incolumità pubblica, occorre eseguire una leggera potatura verde di contenimento della chioma, con una limitata riduzione laterale della sua porzione inferiore, per eliminare i conflitti con le strutture viabili circostanti.

Considerato che trattandosi di un Platano è stata inviata comunicazione preventiva di intervento al Servizio Fitosanitario Regionale secondo quanto contenuto nel D. m. 29 febbraio 2012 (lotta obbligatoria al cancro colorato del Platano);

Tenuto conto che ai sensi della Legge Regionale 28/2001 ed al relativo Regolamento di attuazione n.7 del 17.12.2002, il *Platanus hybrida* rientra tra le specie soggette a tutela e che la stessa normativa ne disciplina gli interventi di potatura consentendo l'esecuzione della potatura ordinaria dei rami verdi delle latifoglie da ottobre a marzo;

Dato atto che le misure necessarie debbono essere prontamente attivate al fine di evitare fenomeni lesivi per l'incolumità pubblica;

Considerato che la potatura del Platano ibrido sarà eseguita sulle ramificazioni secondarie di diametro medio di 5 cm, non interesseranno le branche principali e saranno eseguite con il fine di garantire l'equilibrio della chioma e di liberare la sagoma limite entro i 4,50 di altezza rispetto al piano viabile. La rimozione delle ramificazioni avverrà mediante tagli di ritorno o tagli di soppressione e complessivamente sarà tale da contenere la rimozione dell'area fogliare abbondantemente al sotto del 10% dell'intera

superficie fogliare dell'albero. Nell'esecuzione delle operazioni di potatura dovrà essere posta attenzione a che:

- i tagli siano ortogonali all'asse del ramo per favorire una rapida cicatrizzazione della ferita, senza creare possibili ristagni d'acqua, ed eseguiti vicino al punto di inserzione del ramo sul tronco senza danneggiare il cercine;
- la corteccia non presenti slabbrature;
- la superficie del taglio si presenti liscia;
- la superficie di taglio sia disinfettata con prodotti a base rameica;
- le attrezzature di taglio siano disinfettate nel passare da una pianta all'altra.

Visto l'art. 13 della L.R. 28 del 19/11/2001 ed il suo Regolamento di attuazione ex articoli n. 12 e n. 106 del R.R. 17 dicembre 2002, n. 7 e s.m.i.;

Dato atto che:

- le operazioni di potatura dovranno essere svolte a regola d'arte e sotto la guida di un tecnico di questa Amministrazione e tenendo conto delle modalità operative previste dall'art. 12 del R.R. 7/2002;
- le fasi esecutive delle attività descritte rientrano nella delega di funzione conferita ad AFOR per effetto dell'attribuzione del relativo budget da parte del Responsabile dell'Ufficio Aree di Pregio – Decoro Urbano ed Ambientale;

Visto l'art. 54, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Dato atto che sussiste il presupposto per l'adozione, da parte del sindaco, di un'ordinanza contingibile e urgente in virtù di una situazione che non può essere fronteggiata con i rimedi ordinari e che impone, di conseguenza, strumenti immediati e indilazionabili;

Dato atto che si è provveduto a dare preavviso al Prefetto della Provincia di Terni.

ORDINA

All'AFOR, vista la delega di funzione attribuita ai sensi dell'art. 19, co. 2 L.R. N°18/2011, di procedere senza indugi ad eseguire gli interventi richiamati in premessa, rispettando le prescrizioni e le modalità indicate. Al fine di procedere a dette operazioni, si dovrà prendere contatto con l'Agronomo del Comune di Terni, Enrico Maccaglia che sovrintenderà al fine tutelare i soggetti arborei interessati. Gli interventi dovranno essere eseguiti in totale sicurezza e lo smaltimento della risulta, proveniente dagli abbattimenti dovrà essere effettuato tenendo conto della normativa vigente in materia.

Con l'occasione si ricorda che l'art. 21, lettera O) della Legge 11 febbraio 1992, n° 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, disciplina il divieto di prendere e detenere uova, nidi e piccoli nati di mammiferi ed uccelli appartenenti alla fauna selvatica. Pertanto, qualora

si riscontrasse fra le fronde degli alberi da abbattere la presenza di nidi attivi, ci si dovrà attivare per mettere in atto tutte le azioni necessarie compreso darne immediata notizia alla Sezione Ternana del WWF, disponibile a collaborare per la risoluzione del caso.

AVVISA

La mancata osservanza della presente ordinanza comporta l'applicazione dell'art. 650 del codice penale nei confronti del soggetto inadempiente.

Il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 è il dott. Federico Nannurelli, Responsabile dell'Ufficio Aree di Pregio – Patrimonio Forestale – Decoro Urbano ed Ambientale – Infrastrutture a rete - Manutenzione Strade.

Si informa - a norma dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 – che avverso la presente ordinanza è possibile aprire:

- a) Ricorso gerarchico al Prefetto della Provincia di Terni, entro 30 giorni dalla pubblicazione della stessa all'Albo Pretorio del Comune;
- b) Ricorso giurisdizionale dinanzi T.A.R. dell'Umbria entro il termine di giorni 60 (sessanta) decorrenti dalla data di pubblicazione della medesima all'Albo Pretorio del Comune ovvero di sua legale conoscenza, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalle stesse date.

L'inoltro del ricorso non sospende l'efficacia del provvedimento.

Il Sindaco

Stefano Bandecchi

(documento firmato digitalmente conformemente al D.Lgs. N. 82/2005)